



**Provincia Regionale
di Palermo**



together in Europe

**Associazione Culturale
Model European Parliament
Italia**



**Scuola Polo
Rete Tematica Naz.
Educare all'Europa
Liceo Classico F. Scadu-
to
Bagheria**



con il patrocinio di:

*Assemblea Regione Sicilia
Provincia Regionale di Palermo
Comune di Palermo
Comune di Bagheria*

USR Sicilia: Nucleo Europa dell'Istruzione

in collaborazione con:

*ITC Luigi Sturzo Centro Territoriale Risorse, Bagheria
Liceo Scientifico Giuseppe D'Alessandro, Bagheria
Liceo Classico Vittorio Emanuele II, Palermo
Istituto Regina Margherita, Palermo*

**Bagheria - Palermo
17 - 21 ottobre 2006**



together in Europe

Associazione Culturale
Model European Parliament Italia

Cari ragazzi,

a nome di M.E.P. Italia vi porgo il benvenuto alla XIII Sessione Nazionale M.E.P..

Da undici anni, prima come delegato ed ora da dietro le quinte, prima con stupore ed ora con una punta di orgoglio, sento viva l'emozione di questi incontri e ritrovo il grande impegno con cui organizzatori e delegati contribuiscono alla loro riuscita.

Sono giorni di dialogo, amicizia e formazione all'impegno civile che vi auguro di vivere con serenità ed entusiasmo.

In attesa di incontrarvi personalmente, vi rivolgo un caloroso saluto e vi auguro buon lavoro,

per l'associazione M.E.P. Italia
il presidente

(Giulio Guaitoli)



**Provincia Regionale
di Palermo**

together in Europe

**Associazione Culturale
Model European Parliament
Italia**



**Scuola Polo
Rete Tematica Naz.
Educare all'Europa
Liceo Classico F. Scadu-
to
Bagheria**

**XXIII Sessione Nazionale Model European Parliament
Bagheria – Palermo
17 – 21 ottobre 2006**

Programma

Martedì 17 ottobre

- Entro le 12:30 Arrivo delle Delegazioni Aeroporto/ Porto e Stazione ferroviaria di Palermo
- 13:00 Trasferimento con bus navetta presso il Liceo Classico “*Vittorio Emanuele II*”, Corso Vittorio Emanuele II, Palermo.
Registrazione dei convenuti e consegna cartella dei lavori.
- 14:30 – 18:30 Pranzo a buffet offerto da: Liceo Classico *Vittorio Emanuele II* e da Liceo Socio Psico Pedagogico *Regina Margherita*, c/o Liceo Classico *Vittorio Emanuele II*
- 18:30 – 19 30 Attività di teambuilding e scoperta monumentale di Palermo; team di lavoro coordinato da Prof.sse M. Concetta Gandolfo e Marina Buttari
- 21:00 Trasferimento presso Hotel Torre Normanna 90010 Altavilla Milicia www.torrenormanna.it
- 22:00 Cena.
- Presidenti di Commissione: briefing introduttivo*

Mercoledì 18 ottobre

- 07:30 Sveglia e colazione.
- 9:00 – 10:30 **Hotel Torre Normanna, Sala Congressi**
Cerimonia di Apertura
Intervento delle Autorità, sono invitati a partecipare:
Marcello Caruso Ass. Pubblica Istruzione Prov. Regionale Palermo
Vincenzo Gargano Ass. Prov. Regionale Palermo
Biagio Sciortino Sindaco di Bagheria
Guido Di Stefano Direttore Generale Ufficio Scolastico Regione Sicilia
Patrizia Monterosso Dirigente Generale Pubblica Istruzione Regione Sicilia
Maria Giovanna Sparacino Dirigente IRRE Sicilia
Paolo Giambalvo Dirigente Ufficio Scolastico Provincia Palermo
salutano l'Assemblea
Domenico Figà S Liceo Classico *Fr. Scaduto*, Bagheria
Luigi Affronti DS Liceo Classico *Vittorio Emanuele II*, Palermo
Concetta Guagenti DS Liceo Socio Pedagogico *Regina Margherita* Palermo
Gaetano Pagano DS Liceo Scientifico *G. D'Alessandro*, Bagheria
Cristiana Casarini Coordinamento nazionale Ass. MEP
- Presentazione delle Delegazioni
- 11:00 - 18:00 Docenti: visita di Cefalù, accompagnati dai professori Gerlando Dallì Cardillo, M. Concetta Gandolfo e Teresa Montesanto
Pranzo a proprie spese
- 11:00 – 13: 00 Delegati: **Lavori di Commissione**
- 13:15 Pranzo
- 14:30 – 19 30 Delegati: **Attività di Commissione**
- 20 30 Cena

Giovedì 19 ottobre

- 7:30 Sveglia e colazione
- 8.45 Trasferimento con bus navetta presso ITC *L. Sturzo* Bagheria
- 09:30 – 13:00 *Docenti:* Palazzo Aragona Cutò
Attività di formazione: tavola rotonda su rilancio strategia di Lisbona - Istruzione/formazione 2010
Saluto di
Domenico Figà DS Liceo Classico *F. Scaduto*, Bagheria
Francesco Mangiaracina Assessore Politiche di Coesione Territoriale e Promozione Autonomie Locali
Vittoria Casa Assessore Pubblica Istruzione / Pari opportunità, Comune Bagheria

M. Giovanna Sparacino Direttore IRRE Sicilia

Coordinamento di:

Sebastiano Pulvirenti Ispettore Nucleo Europa dell'Istruzione

Maria Civello Liceo Scaduto

Partecipano i professori:

Franco Bussadori IIS *Meucci/Cattaneo* – Carpi (Modena), **Maria**

Civello Liceo Classico *F. Scaduto* – Bagheria (Palermo), **Maddalena**

Lazzarotto Liceo Classico *Brocchi* – Bassano del Grappa (Vicenza),

Alfredo Mazzocchi ITASAS Mazzocchi – Ascoli Piceno – **Salvatore**

Provenzani ITC *L. Sturzo* – (Bagheria), **Carmelo Sardegna** IPIA S.

D'Acquisto – (Bagheria)

9:30 – 13:00

Lavori di Commissione c/o presso I.T.C. “*Luigi Sturzo*”, Bagheria, scuola polo rete “Bal-el-gherib.

13:30

Delegati: Pranzo a buffet presso l'Istituto offerto da Liceo Scientifico *G.D'Alessandro* e ITC *L. Sturzo*

13:30

Docenti: Pranzo presso locale caratteristico di Bagheria offerto dal Liceo Classico *F. Scaduto* - Bagheria

14:30 – 16:30

15:00 - 18:00

Lavori di Commissione

Docenti: Visita Poli Culturali di Bagheria a cura **Pro Loco G. Lo Medico**: Palazzo Cattolica (Galleria Comunale Arte moderna/contemporanea) - Villetta Ugdulena – sede Pro Loco - Villa Palagonia e Centro storico.

16:45

Accompagnati da prof.ssa **Maria Civello** e arch. Piero La Tona, Presidente pro Loco Bagheria.

17:00 - 20:00

Delegati: briefing sull'Assemblea Generale

17:00 - 20:00

Presidenti di Commissione: stesura definitiva delle Risoluzioni

20:15

Delegati: Visita di Bagheria: Giardino storico Villa S.- Cataldo – Palazzo Aragona Cutò - Galleria Comunale Arte moderna e contemporanea – Palazzo Cattolica

Bagheria: Cena con prodotti tipici, presso Palazzo Aragona Cutò, offerta dal **Comune di Bagheria**

Venerdì 20 ottobre

07:30

Sveglia e colazione

09:00

Hotel Torre Normanna, Sala Congressi

Apertura dell'Assemblea Generale

Salutano l'Assemblea

On. Francesco Musotto Presidente Provincia Regionale Palermo

Giulio Guitoli Presidente MEP Italia

09:30 - 13:00

Assemblea Generale (dibattito n.4 risoluzioni)

13:00

Pranzo a Buffet

15:30 – 19:00 **Assemblea Generale** (dibattito n.4 risoluzioni)

20: 45 Cena e Farewell Party

Sabato 21 ottobre

07:00 Sveglia e Colazione

08: 00 Partenza per Palermo

09:30 – 11:00 **Palazzo Steri, Sala delle Capriate**
salutano l'Assemblea:
Lillo Speciale Vicepresidente Regione Sicilia
Giuseppe Apprendi Vicepres. Consiglio Comunale e Deputato Regione Sicilia
Biagio Sciortino Sindaco Comune di Bagheria

11:15 **Assemblea Generale** (dibattito n.2 risoluzioni)

11:30 **Cerimonia di Chiusura**

12:30 Partenze delle Delegazioni dell'ER con bus navetta per Aeroporto
(cestini offerti da **Comune di Palermo**)
Pranzo a Buffet offerto da **Assemblea Regione Sicilia**

pomeriggio Partenza delle Delegazioni Ferrovia/ Aeroporto e Porto



together in Europe

Associazione Culturale
Model European Parliament Italia

Educare alla Cittadinanza

Model European Parliament Italia è un'associazione culturale, apolitica, senza fini di lucro, che si è costituita ufficialmente nel settembre 1996 a Modena e rappresenta il comitato italiano della Foundation Model European Parliament, creata nel 1994 a L'Aia, in Olanda.

L'associazione è iscritta nell'Albo Provinciale dell'Associazionismo e Volontariato di Modena, di cui alle Leggi Regionali n. 10/1995 e n.3/1999.

I nostri obiettivi educativi e culturali

- promuovere lo sviluppo della persona nel contesto sociale;
- educare alla Cittadinanza attiva;
- sviluppare un sentimento di appartenenza all'Unione Europea ed una partecipazione più consapevole alla sua costruzione;
- far conoscere ed apprezzare il pluralismo culturale del nostro continente;
- accrescere la consapevolezza del valore fondamentale del confronto democratico in una società dove la diversità è portatrice di arricchimento e fautrice di autentica crescita umana;
- potenziare la conoscenza di tematiche, sociali, culturali, storiche ed economiche legate alla contemporaneità e consolidare le competenze logico-argomentative, le capacità relazionali e critiche.

I promotori delle iniziative

L'Associazione M.E.P. Italia è costituita da insegnanti, studenti universitari e delle Scuole Medie Superiori che prestano volontariamente la propria opera, e da coloro, genitori in particolare, che desiderano promuovere una dimensione europea nell'educazione attraverso una esperienza concreta di studio e confronto. Istituzioni locali e nazionali sostengono i singoli progetti.

Come raggiungiamo i nostri obiettivi

- organizziamo, annualmente, incontri di simulazione del Parlamento Europeo: nel cor-

so di questi incontri, “come veri e propri parlamentari”, i delegati dibattono sulle tematiche su cui si sono seriamente preparati e documentati nei mesi precedenti. Essi si confrontano in attività di Commissione ed Assemblea Plenaria utilizzando le regole e le procedure del Parlamento Europeo, e vivendo un’esperienza di costruttiva collaborazione.

- organizziamo seminari di formazione storico-civica sull’Unione Europea per studenti superiori ed universitari;
- promuoviamo incontri che favoriscano lo scambio di conoscenze ed esperienze interculturali fra scuole, organismi, enti e persone;
- provvediamo a studi, ricerche e pubblicazioni che illustrino progetti e modalità di cooperazione fra scuole ed associazioni europee.

L’Associazione Culturale M.E.P. Italia si colloca, pertanto, come referente per le Scuole Medie Superiori che si propongono di qualificare ulteriormente le loro attività in ambito europeo; inoltre risulta essere uno spazio di aggregazione per giovani che vogliono organizzare scambi culturali e che considerano l’interculturalità un valore ed un obiettivo formativo da perseguire. “ Il contributo dell’iniziativa nella direzione della costruzione di sé e nella promozione della coscienza civica appare chiaro, come è dato di rilevare dall’analisi dei libri delle risoluzioni e come già si può cogliere nei giovani che, passati attraverso quest’esperienza, sono ormai decisamente incamminati negli studi e nelle professioni secondo un proprio progetto di vita.” Gianna Miola Cortese, dirigente scolastico del Liceo Ginnasio “G.B.Brocchi”.

Cosa abbiamo realizzato dal 1996

Conferenze e momenti aggregativi

Nel mese di febbraio 1997, dopo la costituzione ufficiale dell’Associazione M.E.P. Italia, è stato organizzato il seminario “La nostra Identità Europea”, il cui coordinamento è stato curato dalla dott.ssa Ivana Palandri, docente di Diritto delle Comunità Europee presso la Facoltà di Giurisprudenza dell’Università di Modena. Gli argomenti affrontati nel corso del seminario sono stati: “Analisi del contesto storico nel quale nascono le Comunità Europee” (relatore Dott. Giuseppe Campana); “Dalle Comunità Europee all’Unione Europea” (relatore Dott. Salvatore Aloisio); “L’Unione Europea nei grandi sistemi economici mondiali (ALENA, MERCOSUR, CEI, ASEAN, UE, CINA, INDIA)” (relatore Dott.ssa Ivana Palandri); “Il contesto europeo tra integrazione e disgregazione” (relatore On. Luciano Vecchi).

L’Associazione ha dato vita a numerose iniziative di carattere aggregativo, tra cui si ricordano tre soggiorni a Borgo Valsugana, resi possibili dal sostegno dell’Amministrazione Comunale di Carpi, ed un viaggio a Bruxelles (aprile 1998), nel corso del quale i soci sono stati ricevuti dall’On. Luciano Vecchi, modenese, parlamentare europeo per due legislature. Lo stesso viaggio è stato organizzato per una scuola carpigiana, l’Istituto Tecnico Commerciale “A. Meucci”, nel mese di marzo 2001, con l’incontro dell’On. Elena Paciotti.

Nel corso dell’estate 1998 un gruppo di giovani soci ha organizzato uno scambio

culturale tra ragazzi delle città di Carpi e Belfast. Quest'iniziativa, realizzata grazie all'appoggio dell'Amministrazione Comunale di Carpi, ha avuto come scopo quello di mettere in contatto giovani provenienti da realtà sociali e religiose diverse, aiutandoli a capire quanto il confronto possa essere motivo di crescita costruttiva.

Nel 1999 l'Associazione ha prodotto un questionario sull'Europa che è stato distribuito agli studenti di diverse Scuole Medie Superiori italiane.

Nel maggio 1999, in collaborazione con l'Organizzazione non Governativa Amici del Popolo, si è tenuta una conferenza sul tema "Europei cittadini del mondo".

Nel settembre 1999 abbiamo offerto la nostra collaborazione al Comune di Mirandola, (MO) nel corso di un progetto di scambio culturale a livello europeo. Hanno partecipato soci provenienti da diverse regioni italiane.

Nell'ottobre 1999 è stato organizzato ad Arezzo, il primo incontro European Youth Ambassadors, al fine di approfondire la conoscenza della realtà socio-culturale europea, riflettere sul concetto di identità europea e coglierne le implicazioni mediterranee, individuare l'apporto che i giovani possono offrire tramite gli incontri internazionali, ed, infine, scoprire e delineare gli ambiti ove collocare il proprio impegno nella scuola, come ambasciatori europei, per lo sviluppo di una coscienza europea.

La Sessione Internazionale in Italia

Nel 1997 è stata preparata la Sessione Internazionale M.E.P. di Carpi, Modena e Bologna che si è svolta dal 18 al 26 ottobre 1997. La Sessione Internazionale è stata insignita dell'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ha ricevuto, in udienza al Quirinale, le delegazioni dei giovani europei ed i soci M.E.P. Italia.

Le Sessioni Nazionali

Dal 23 al 25 marzo 1996, si è svolta a Carpi la prima Sessione Nazionale M.E.P. alla quale hanno partecipato Scuole Medie Superiori della Regione e non solo. La Sessione Nazionale, ospitata dal Liceo Scientifico "M.Fanti" ha ricalcato le modalità di svolgimento di una Sessione Internazionale M.E.P. e verificato il successo del progetto a livello nazionale.

L'Associazione ha sinora organizzato nove Sessioni Nazionali M.E.P., nel corso delle quali sono stati selezionati i ragazzi che hanno partecipato come delegati italiani alle successive Sessioni Internazionali M.E.P. Queste Sessioni Nazionali si sono svolte, dopo la Sessione a Carpi, nel 1996, a Ferrara nel 1997, a Modena nel 1998, a Napoli nel 1999, coinvolgendo Scuole Medie Superiori provenienti da tutto il territorio nazionale. Vista la crescente domanda di partecipazione, dal 2000 hanno avuto luogo due Sessioni Nazionali M.E.P., e precisamente a Bologna in aprile e a Roma in novembre. Durante la Sessione romana, l'Assemblea Plenaria ha avuto luogo presso la prestigiosa Sala della Regina a Palazzo Montecitorio. Il Presidente della Camera On. Luciano Violante e il Vicepresidente On. Carlo Giovanardi hanno salutato i giovani convenuti.

In occasione della Sessione romana il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi ha conferito al progetto la Medaglia d'Argento.

Nel 2001 le Sessioni si sono svolte a Bassano del Grappa (Vi) in primavera ed una in Emilia Romagna, a Modena e Carpi, in autunno, dal 23 al 28 ottobre. In occasione della Sessione modenese Il Presidente Emerito della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro ha incontrato i giovani presso il Teatro Comunale di Carpi il 26 ottobre 2001.

Nel 2002 le Sessioni si svolgono a Napoli, in primavera, ed a Ferrara in autunno, dal 25 al 30 novembre. Durante la Sessione di Ferrara il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha incontrato i giovani e i docenti presso la Residenza Municipale.

Nel 2003 si è voluto dare un carattere internazionale agli incontri nazionali: 5 studenti ed un insegnante delle scuole in rete hanno avuto l'opportunità di partecipare alla Sessione Interregionale organizzata tra Modena e Roma in ottobre 2003 con la presenza di delegazioni provenienti da Austria, Slovenia, Ungheria, Polonia, Repubblica Ceca e Slovacchia; in novembre si è invece svolta la prima Conferenza Euromediterranea di Napoli.

Nel 2004 la Sessione Nazionale ha avuto luogo a Montesilvano in febbraio-marzo. La Sessione Nazionale 2005 ha avuto luogo a Salsomaggiore - Parma dal 8 al 12 novembre.

L'impegno dell'Associazione nella formazione

Nel 2002 l'Associazione ha organizzato, avvalendosi di esperti della formazione, due seminari tesi a consolidare un ruolo partecipativo alla vita della comunità scolastica in senso ampio, con l'intento di qualificare la comunicazione ed esplicitare talenti che si realizzino nella relazione con l'Altro.

I seminari di Fanano vogliono consolidare la capacità di :

- formare un gruppo
- pensare un progetto finalizzato al raggiungimento di obiettivi
- *gestire un dibattito*
- farsi promotore di un'Educazione alla Cittadinanza

L'obiettivo principale dell'intervento formativo è quello di trasmettere ai partecipanti, conoscenze volte a sviluppare una maggiore capacità di autonomia nel gestire con responsabilità e competenza le relazioni interpersonali.

L'intervento si concretizza come momento di riflessione ed elaborazione di modelli e tecniche sulla conoscenza e consapevolezza di Sé e sugli stili e strategie comportamentali per sviluppare nei partecipanti un maggior repertorio di comportamenti e favorire l'acquisizione di strumenti di lettura, conoscenza e capacità di problem solving.

Il contesto europeo

Nella sua dimensione europea, l'Associazione è attiva fin dal 1994. Infatti le Sessioni Internazionali M.E.P. si sono già svolte nell'aprile 1994 a L'Aia – Maastricht, nel marzo 1995 a L'Aia, nell'aprile 1996 a Parigi, nell'ottobre 1996 a Dublino, nel marzo 1997 a Stowe (GB), nell'ottobre 1997 a Carpi, Modena, Bologna e Roma, nell'aprile 1998 a Stoccolma, nell'ottobre del 1998 a Madrid, nell'aprile 1999 a Bonn, nel novembre 1999 nel Lussemburgo, nell'aprile 2000 a Lisbona e nell'ottobre 2000 a Vienna. Le Sessioni Internazionali M.E.P. 2001 si sono svolte a Copenhagen in aprile e a Rotterdam nel novembre 2001; in Slovenia nella primavera 2002 ed a Dublino in autunno. Nel 2003 , ad Helsinki in aprile ed Atene in novembre. Nel 2004 La Fondazione MEP ha organizzato tre Sessioni Internazionali: Lussemburgo e Varsavia in aprile, Budapest in autunno. Nel 2005 le Sessioni Internazionali hanno avuto luogo in primavera a Copenhagen e L'Aia e a Madrid in ottobre.

Chi sono i fruitori del progetto

35 Scuole Superiori italiane sono, sino ad ora, state coinvolte nel progetto, dal Nord al Sud del paese, scuole di grandi città come Roma e Napoli ma anche città come Carpi (Modena) e Bassano del Grappa (Vicenza), Oulx (Torino); sono tutte scuole pubbliche, di Stato, Licei con indirizzo classico, scientifico, linguistico ed Istituti tecnici. Gli studenti sono maschi e femmine, partecipanti in numero equo; sono studenti delle classi terze e quarte delle Superiori.

Studenti delle classi terminali ed universitari continuano a partecipare alle Sessioni in quanto Chairs; sono presenze fondamentali nell'organizzazione delle Sessioni e dei progetti di Educazione alla Cittadinanza Europea interni alle Scuole.

Il Consiglio Direttivo

together in Europe

Associazione Culturale
Model European Parliament Italia

Paolo Andreoli, consigliere
Francesco Baraldi, consigliere
Patrizia Bergonzi, consigliere
Monica Borsari, consigliere
Cristiana Casarini, vicepresidente M.E.P. Foundation
AnnaMaria Cirillo, consigliere
Rosanna Ducati, consigliere
Francesca Farace, consigliere
Francesco Gilioli, segretario
Giulio Guaitoli, presidente
Maria Alessandra Martini, consigliere
Adamo Neri, consigliere
Giorgio Perini, consigliere
Rossano Razzoli, consigliere
Antonio Salvaterra, consigliere
Emidio Tedeschini, consigliere
Stefano Tripi, consigliere e responsabile sito web

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Associazione Culturale Model European Parliament Italia
26, via Orazio Vecchi, 41012 Carpi (MO)

Sito web M.E.P. Italia: www.mepitalia.com

e-mail: info@mepitalia.com

Rete delle scuole MEP - scuola polo: Liceo "Brocchi" - email:

segreteria@liceobrocchi.vi.it

Giulio Guaitoli
Presidente

cell: 3487603113
email: guaitoli@yahoo.com

Francesco Gilioli
Segretario

cell: 3284314284
email: francesco.gilioli@libero.it

Cristiana Casarini

tel/fax: 059694590

Si ringraziano per il sostegno offerto:

Dott. Gianfranco Miccichè, Presidente Assemblea Regione Sicilia
Dott. Francesco Musotto, Prov. Regionale Palermo, Europarlamentare
Dott. Marcello Caruso, Ass.re Pubblica Istr.. Prov. Regionale Palermo
Dott. Vincenzo Gargano, Ass.re al Personale Prov. Regionale Palermo
Francesco Mangiaracina, Ass.re Politiche di Coesione Territoriale e
Promozione Autonomie Locali Provincia Regionale Palermo
Dott. Andrea Supporta, Dirett. Pubblica Istr. Prov. Regionale Palermo
On. Giuseppe Apprendi, Vice Pres. Consiglio Comunale di Palermo
Dott. Biagio Sciortino, Sindaco Comune di Bagheria
prof. Vittoria Casa, Ass.re Pubblica Istruzione e Pari opportunità
Dott. Bartolo Di Salvo, Presidente Consiglio Comune Bagheria
Dott. Costantino Di Salvo, Dirigente Sez. Cultura Comune di Bagheria
Prof. Giuseppe Silvestri, Rettore Università degli Studi di Palermo
Dott. Mario Giannone, Dirett. Gen. Rettorato Università degli Studi PA
Dott. Dora Favatella Lo Cascio, Direttrice Pinacoteca Bagheria
Arch. Pietro La Tona, Pro Loco *G. Lo Medico* Bagheria
Dott. Nicola Tarantino. Cons. Istituto Liceo Class. *F.Scaduto* Bagheria
Dott. Luigi Fricano, UNICREDIT Bagheria
Prof. Nicasio Sampognaro. Dir. dei serv. Lic. Class. *F.Scaduto* Bagheria

Comitato Organizzatore:

Associazione M.E.P. Italia

Docenti Liceo Classico *F. Scaduto*, Bagheria:
Prof. Fiorenzo Carella, Prof. Maria Civello,
Prof. Rosalia Di Salvo, Prof. Pierangela Fricano,
Prof. M. Concetta Gandolfo, Prof. Rosanna Giammanco,
Prof. Orsola Manicastri, Prof. Francesca Sanfilippo,
Prof. Nunzio Speciale

Docenti: Liceo Scientifico *G. D'Alessandro*, Bagheria:
Prof. Francesco D'Aversa, Prof. Grazia Di Maria,
Prof. Agata Mantaci, Prof. Salvatore Orobello,
Prof. Manlio Schiavo

Docenti ITC *L. Sturzo*, Bagheria:
Prof. Concetta Giamporcaro, Prof. Vincenza Giamporcaro,
Prof. Rosalia Quartieri, Prof. Carmelo Sardegna

Docenti Liceo Classico *V. Emanuele II*, Palermo:
Prof. Anna Albanese, Prof. Anna Arcara,
Prof. Marina Buttari, Prof. Piera Fallucca,
Prof. Elvira Rosa, Prof. Teresa Montesanto

Docenti Liceo Liceo Soc. Psico Ped. *Regina Margherita*, Palermo:
Prof. Gloria Patti, Prof. Gerlando Dalli Cardillo,
Prof. Antonio Belvedere, Prof. Maria D'Amico

Scuole partecipanti

Liceo Scientifico "**E. Amaldi**"
Via Parasacchi, 21
00133, Roma
Tel. 06/20686637
Fax 06/2003026
e-mail liceoamaldi@romascuola.it
Dirigente Scolastico: Prof.ssa Rosalba Tridente
Docente referente: Prof.ssa Laura Rotatori

Liceo Classico Scientifico "**Ariosto – Spallanzani**"
Piazzetta Pignedoli, 2
42100, Reggio Emilia
Tel. 0522/438046
Fax 0522/438841
e-mail segreteria@liceoariostospallanzani.it
Dirigente Scolastico: Prof. Vincenzo D'Albo
Docente referente: Prof.ssa Patrizia Manzini

Istituto Tecnico Commerciale "**Luigi Sturzo**"
Papa Giovanni XXIII, 4
90011 Bagheria (PA)
Tel. 091/902246
Fax 091/900010
e-mail info@istitutoaxelmunthe.it
Dirigente Scolastico: Prof. Salvatore Provenzani
Docente referente: Prof.ssa Vincenza Giamporcuro

Istituto Tecnico Statale Commerciale e per Geometri
"**E.P. Merendino**"
via Andrea Doria, 78
98071, Capo d'Orlando (ME)
Tel. 0941/912658
Fax
e-mail iteg@itegmerendino.it
Dirigente Scolastico:
Docente referente: Fiocco Tomasina

Liceo Ginnasio "**Galvani**"
Via Castiglione n° 38
40124 Bologna
tel: 051 22 64 61
fax: 051 26 21 50
e-mail lgalv@iperbole.bologna.it;
vicepresidenza@galvanibo.it
Dirigente Scolastico: Prof.ssa Sofia Gallo
Docente referente: Prof.ssa Meris Gaspari

Liceo Scientifico "**M. Fanti**"
Via Peruzzi, 7
41012, Carpi (Modena)
Tel. 059/691177
Fax 059/641109
e-mail liceofanti@comune.carpi.mo.it
Dirigente Scolastico: Prof. GianMichele Spaggiari
Docente referente: Prof.ssa Carla Borsari

Liceo Scientifico "**Farnesina**"
Via dei Giochi Istmici, 64
00194, Roma
Tel. 06/36299595
Fax 06/36309457
e-mail licfarne@tin.it
Dirigente Scolastico: Prof. Salvatore Pepenella
Docente referente: Prof.ssa Flavia Solazzi

Liceo Ginnasio "**G. B. Brocchi**"
Via Beata Giovanna, 67
36061, Bassano del Grappa (VI)
Tel. 0424/524375
Fax 0424/220284
e-mail segreteria@liceobrocchi.vi.it
Dirigente Scol.: Prof.ssa Maddalena Lazzarotto Pilati
Docente referente: Prof. Giorgio Perini

Istituto d'Istruzione Sup. "**Meucci – Cattaneo**"
Via Dello Sport, 3
41012, Carpi (Modena)
Tel. 059/688550
Fax 059/652289
e-mail itcmeuccicarpi@comune.carpi.mo.it ;
motd020007@istruzione.it
Dirigente Scolastico: Prof. Franco Bussadori
Docente referente: Prof.ssa Clelia Sighinolfi

Liceo Classico "**A. Pansini**"
Piazza 4 Giornate
80128, Napoli
Tel. 081/5792888
Fax 081/7157377
e-mail liceopansini@tin.it
Dirigente Scolastico: Prof. Salvatore Pace
Docente referente: Prof.ssa Arianna Anziano

Liceo Scientifico **“T. L. Caro”**
Via Manzoni, 53
80123, Napoli
Tel. 081/7144396
Fax 081/649021
e-mail infoaliceocar@liceocar.it
Dirigente Scolastico: Prof. Avv. Bruno Bencardino
Docente referente: Prof.ssa Josè Sanfilippo

Convitto Nazionale Statale **“Cicognini”**
Piazza del Collegio, 13
59100 Prato
Tel. 0574/43711
Fax 0574/4603410
e-mail direzione@convitto-cicognini.it
Rettore: Prof. Daniele Santagati
Docente referente: Prof.ssa Alessandra Sarti

Istituto di Istruzione Superiore **“V. Colonna”**
Via Arco del Monte, 99
00186, Roma
Tel. 06/68801133
Fax 06/68219273
e-mail colovitt@tin.it
Dirigente Scolastico: Prof.ssa Maria Francesca Amici
Docente referente: Prof.ssa Elisabetta Varalda

Liceo Scientifico **“J. Da Ponte”**
Via San Tommaso d’Aquino, 12
36061, Bassano del Grappa (Vicenza)
Tel. 0424/522280
Fax 0424/228073
e-mail segreteria@liceodaponte.it
Dirigente Scolastico: Prof. Alessandro Morelli
Docente referente: Prof. Angelo Muscogiuri

Liceo Scientifico **“S. Di Giacomo”**
Via Falconi,
80040, San Sebastiano al Vesuvio (NA)
Tel. 081/7713607
Fax 081/7713607
e-mail naps26000x@istruzione.it
Dirigente Scolastico: Prof. Luigi Iroso
Docente referente: Prof.ssa Monica Marasco

Istituto Tecnico Comm. e per Geometri **“L. Einaudi”**
Via San Tommaso d’Aquino, 8
36061, Bassano del Grappa (VI)
Tel. 0424/566808
Fax 0424/566456
e-mail einaudi@einaudibassano.it
Dirigente Scolastico: Prof. Giovanni Pone

Liceo Scientifico **“A. Roiti”**
Corso Ercole I D’Este, 105
44100 Ferrara
tel: 0532 20 72 03
fax: 0532 21 01 33
e-mail roitia@tin.it
Dirigente Scolastico: Prof. Gilberto Tagliati
Docente referente: Prof.ssa Marina Carlini

Liceo Classico **“San Carlo”**
Corso Cavour, 17
41100, Modena
Tel. 059/222726
Fax 059/210503
e-mail sancar@pianeta.it
Dirigente Scolastico: Prof. Massimo Bergamini
Docente referente: Prof. Eusebio Ricci

Liceo Classico **“F. Scaduto”**
via Dante, 22
90011, Bagheria (PA)
Tel
Fax 091 96 38 48
e-mail classicoscaduto@interbusiness.it
Dirigente Scolastico: Prof. Domenico Figà
Docente referente: Prof.ssa Maria Civello

Istituto Tecnico Commerciale **“G. Scaruffi”**
Via Filippo Re, 8
42100 Reggio Emilia
Tel. 0522/435761
Fax 0522/434804
e-mail segreteria@scaruffi.it
Dirigente Scolastico: Prof.ssa Renata Dotti
Docente referente: Prof.ssa Rita Ferrari

Liceo Scientifico **“A. Tassoni”**
Viale Reiter, 66
41100, Modena
Tel. 059/222151
Fax 059/230015
e-mail dirigente@liceotassoni.it
Dirigente Scolastico: Prof.ssa Luciana Contri
Docente referente: Prof.ssa Giulia Lorenzoni

Convitto Nazionale **“Vittorio Emanuele II”**
Piazza Dante, 41
80135, Napoli
Tel. 081/5499376
Fax 081/5499402
e-mail convitto.napoli@tin.it
Rettore: Prof. Vincenzo Racioppi
Docente referente: Prof. Giuseppe Zavota

Docente referente: Prof.ssa Chiara Leone
Istituto Magistrale "**Regina Margherita**"
Piazzetta SS. Salvatore, 1
90134 Palermo
Tel. 091/334424
Fax 091/6512106
e-mail margherita@telegest.it
Dirigente Scolastico: Prof.ssa Concetta
Guagenti
Docente referente: Prof.ssa

IISSS - Liceo Classico "**Axel Munthe**"
Viale Axel Munthe, 4
800171 Anacapri (NA)
Tel. 081/8372614
Fax
e-mail info@istitutoaxelmunthe.it
Dirigente Scolastico: Prof. Antonio Cortile
Docente referente: Prof.ssa Luisa Federico

Liceo Scientifico "**D'Alessandro**"
Via Città di Palermo, 138
90011 Bagheria (PA)
Tel. 091 962583
Fax
e-mail liceodalessandro@liceodalessandro.pa.it
Dirigente Scolastico: Prof. Domenico Figà
Docente referente: Prof. Manlio Schiavo

together in Europe

Liceo Classico "**Vittorio Emanuele II**"
Via Simone da Bologna, 11
90134 Palermo
Tel. 091/581942;
Fax 091/6110371
e-mail vittorio.emanuele@tiscalinet.it
Dirigente Scolastico: Prof. Luigi Affronti
Docente referente: Prof.ssa Marina Buttari

COMMISSIONI E TEMI DI LAVORO 2006

1. Commissione per i trasporti e il turismo (TRAN)

Le reti di trasporto transeuropee come mezzo di effettiva unificazione del continente.

2. Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni (LIBE)

Il problema dell'immigrazione e del mantenimento della coesione sociale in Europa: le sfide e i limiti dell'integrazione e dei suoi possibili modelli.

3. Commissione per i problemi economici e monetari (ECON)

La promozione della crescita europea nel rispetto della stabilità macroeconomica.

4. Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare (ENVI)

L'Europa di fronte ai cambiamenti climatici: come coniugare sviluppo economico e riduzione delle emissioni, nel quadro del protocollo di Kyoto.

5. Commissione per la cultura e l'istruzione (CULT)

I progressi da compiere nel cammino verso un compiuto riconoscimento dei titoli di studio e dei periodi di formazione tra i paesi dell'Unione europea.

6. Commissione per lo sviluppo regionale (REGI)

Quali politiche per uno sviluppo urbano di qualità.

7. Commissione per gli affari costituzionali (AFCO)

Il problema della distanza tra le istituzioni e le politiche europee ed i cittadini: quali iniziative intraprendere e quale ruolo per i partiti politici a livello europeo?

8. Commissione per i diritti dell'uomo (DROI)

L'Unione europea come motore per la tutela dei diritti umani nel mondo.

9. Commissione per il commercio internazionale (INTA)

L'Europa e il WTO: opportunità, limiti e aspetti conflittuali dell'inserimento dell'UE nel sistema del libero commercio mondiale.

10. Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia (ITRE)

L'Europa di fronte alle sfide della strategia di Lisbona, tra misure da adottare e obiettivi da ridimensionare.

1 - Commissione per i trasporti e il turismo

Le reti di trasporto transeuropee come mezzo di effettiva unificazione del continente.

Presidenti di commissione

Nicolò Fiaschetti
Stefano Russo

Liceo Scientifico " Farnesina"
Staff MEP Italia

Delegati

Linda Bonacinio
Matteo Tirelli
Carlo Ricci
Giulia Veronesi
Giulia Mele
Rosalia Bergamin
Rosario Galipò
Marta Riccobono
Gaetano Civello
Michele Ruocco
Salvatore Matteo
Vittoria Ballerini
Flavia Busatto
Luca Sciortino
Francesca Liga

Liceo Scientifico "A. Tassoni"
Istituto Tecnico Commerciale "A. Meucci"
Liceo Scientifico "A. Roiti"
Istituto Tecnico Commerciale "G. Scaruffi"
Istituto di Istruzione Superiore "V. Colonna"
Istituto Tecnico Comm. e Geom "L.Einaudi"
Istituto Tecnico Comm. e Geom "E.P. Merendino"
Liceo Classico "F. Scaduto"
Liceo Classico "Vittorio Emanuele II"
IISSS - Liceo Classico "Axel Munthe"
Liceo Scientifico "E. Amaldi"
Convitto Nazionale Statale "Cicognini"
Liceo Scientifico "J. Da Ponte"
Liceo Scientifico "D'Alessandro"
Istituto Tecnico Commerciale "L. Sturzo "

2 - Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

Il problema dell'immigrazione e del mantenimento della coesione sociale in Europa: le sfide e i limiti dell'integrazione e dei suoi possibili modelli.

Presidenti di commissione

Delio Montieri	Liceo Classico "A. Pansini"
Maria Grazia Arena	Liceo Classico "F. Scaduto"

Delegati

Andrea Forti	Istituto Tecnico Commerciale "A. Meucci"
Veronica Guagliumi	Istituto Prof. Serv. Com. Tur. "C. Cattaneo"
Alice Matteucci	Liceo Scientifico "A. Roiti"
Francesco Maluta	Liceo Classico Scientifico "Ariosto – Spallanzani"
Fausto Catellani	Istituto Tecnico Commerciale "G. Scaruffi"
Maria Osei Bonsu	Istituto Tecnico Comm. e per Geometri "L. Einaudi"
Gabriele Murano	Istituto Tecnico Comm. e Geom "E.P. Merendino"
Pietro Salvo Rossi	Liceo Classico "A. Pansini"
Stefania Tomasello	Liceo Classico "F. Scaduto"
Giulia Stancanelli	Istituto Magistrale "Regina Margherita"
Elisa Mauro	IISSS - Liceo Classico "Axel Munthe"
Anna Herdsmith	Convitto Nazionale Statale "Cicognini"
Giulio Ragazzon	Liceo Scientifico "J. Da Ponte"
Silvia Comparetto	Liceo Scientifico "D'Alessandro"
Orlando Mariarosa	Istituto Tecnico Commerciale "L. Sturzo "

3 - Commissione per i problemi economici e monetari

La promozione della crescita europea nel rispetto della stabilità macroeconomica.

Presidenti di commissione

Andrea Macaluso	Liceo Scientifico "T. L. Caro"
Isabella Leone	Liceo Classico "F. Scaduto"

Delegati

Valentina Barbieri	Liceo Classico Scientifico "Ariosto – Spallanzani"
Annasofia Miglioli	Liceo Ginnasio "G. B. Brocchi"
Claudio Angelone	Liceo Scientifico "T. L. Caro"
Isabella Triani	Istituto di Istruzione Superiore "V. Colonna"
Alberto Brighenti	Liceo Scientifico "M. Fanti"
Aldo De Dominicis	Liceo Classico "A. Pansini"
Maria Grazia Cimò	Liceo Classico "F. Scaduto"
Francesco Zingales	Liceo Classico "Vittorio Emanuele II"
Manuela Giaquinto	ISSS - Liceo Classico "Axel Munthe"
Flavia Funari	Liceo Scientifico "E. Amaldi"
Elisa Ferroni	Convitto Nazionale Statale "Cicognini"
Mario Savarese	Convitto Nazionale "Vittorio Emanuele II"
Riccardo Caricasulo	Liceo Scientifico "J. Da Ponte"
Benedetto Concadoro	Liceo Scientifico "D'Alessandro"

4 - Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare

L'Europa di fronte ai cambiamenti climatici: come coniugare sviluppo economico e riduzione delle emissioni, nel quadro del protocollo di Kyoto.

Presidenti di commissione

Matteo Vannacci	Convitto Nazionale Statale "Cicognini"
Tiziana Custro	Liceo Classico "F. Scaduto"

Delegati

Benedetta Quattrini	Istituto Tecnico Commerciale "A. Meucci"
Marco Bonfiglio	Istituto Prof. Serv. Com. Tur. "C. Cattaneo"
Marco Pizzi	Liceo Scientifico "A. Roiti"
Debora Cecconello	Liceo Ginnasio "G. B. Brocchi"
Martino Viero	Istituto Tecnico Comm. e Geom "L. Einaudi"
Martina Po	Liceo Scientifico "M. Fanti"
Nenzi Condipodaro	Istituto Tecnico Comm. e Geom "E.P. Merendino"
Brunella Miano	Liceo Classico "A. Pansini"
Valeria Zto	Istituto Magistrale "Regina Margherita"
Claudio Boniello	ISSS - Liceo Classico "Axel Munthe"
Serena Ridolfo	Liceo Scientifico "E. Amaldi"
Eleonora Secchi	Convitto Nazionale Statale "Cicognini"
Francesca Mozzillo	Convitto Nazionale "Vittorio Emanuele II"
Chiara Abbinanti	Liceo Scientifico "D'Alessandro"
Biancamaria Gimignano	Istituto Tecnico Commerciale "L. Sturzo "

5 - Commissione per la cultura e l'istruzione

I progressi da compiere nel cammino verso un compiuto riconoscimento dei titoli di studio e dei periodi di formazione tra i paesi dell'Unione europea.

Presidenti di commissione

Gabriella Ticali	Liceo Classico "F. Scaduto"
Matteo Giocondi	Istituto di Istruzione Superiore "V. Colonna"

Delegati

Silvia Stefani	Liceo Classico "San Carlo"
Stefano Guicciardi	Liceo Scientifico "A. Tassoni"
Francesco Bonifazi	Liceo Scientifico "A. Roiti"
Federico Martini	Liceo Classico Scientifico "Ariosto – Spallanzani"
Anna Santo	Istituto Tecnico Commerciale "G. Scaruffi"
Vincenzo Giordano	Liceo Scientifico "T. L. Caro"
Francesca Ciardiello	Istituto di Istruzione Superiore "V. Colonna"
Annalisa Raia	Liceo Scientifico "S. Di Giacomo"
Claudia Sirabella	Liceo Classico "A. Pansini"
Ornella Mineo	Liceo Classico "F. Scaduto"
Virginia Pipitone	Liceo Classico "Vittorio Emanuele II"
Francesca Cagnetta	Istituto Magistrale "Regina Margherita"
Serena Tecchio	Convitto Nazionale "Vittorio Emanuele II"
Massimo Fabio Lando	Liceo Scientifico "J. Da Ponte"
Claudio Seminara	Liceo Scientifico "D'Alessandro"
Carolina Vaccari	Liceo Scientifico "Farnesina"

7 - Commissione per gli affari costituzionali

Il problema della distanza tra le istituzioni e le politiche europee ed i cittadini: quali iniziative intraprendere e quale ruolo per i partiti politici a livello europeo?

Presidenti di commissione

Davide Bizjak

Staff MEP Italia

Delegati

Renato Meduri

Liceo Ginnasio "Galvani"

Valerio Caruso

Liceo Classico "San Carlo"

Eugeny Kalashnikov

Liceo Scientifico "A. Tassoni"

Piero Sgarbi

Istituto Tecnico Commerciale "A. Meucci"

Paola Pizzato

Liceo Ginnasio "G. B. Brocchi"

Luca Cerciello

Liceo Scientifico "T. L. Caro"

Melania Servillo

Liceo Scientifico "S. Di Giacomo"

Diletta Pegoraro

Istituto Tecnico Comm. e Geom "L. Einaudi"

Ester Mancini

Liceo Scientifico "M. Fanti"

Adriana Cerva

Liceo Classico "F. Scaduto"

Alessandra Frasca

Liceo Classico "Vittorio Emanuele II"

Cristina Martucci

Liceo Scientifico "E. Amaldi"

Martina Cocciolillo

Convitto Nazionale Statale "Cicognini"

Lorenzo Cipriani

Liceo Scientifico "Farnesina"

Mariapia Morici

Istituto Tecnico Commerciale "L. Sturzo "

9 - Commissione per il commercio internazionale

L'Europa e il WTO: opportunità, limiti e aspetti conflittuali dell'inserimento dell'UE nel sistema del libero commercio mondiale.

Presidenti di commissione

Michela Carlana	Liceo Scientifico "J. Da Ponte"
Matteo Di Franco	Liceo Classico "F. Scaduto"

Delegati

Alessandro Ricci Bitti	Liceo Ginnasio "Galvani"
Federica Luppi	Liceo Classico "San Carlo"
Eleonora Pagani	Liceo Classico Scientifico "Ariosto – Spallanzani"
Francesca Scalco	Liceo Ginnasio "G. B. Brocchi"
Ambra Uccello	Liceo Scientifico "T. L. Caro"
Francesca Cicchetti	Istituto di Istruzione Superiore "V. Colonna"
Francesco De Rosa	Liceo Scientifico "S. Di Giacomo"
Carlotta Paltrinieri	Liceo Scientifico "M. Fanti"
Francesca Di Maria	Istituto Tecnico Comm. e Geom "E.P. Merendino"
Sandro Giuseppe Salerno	Liceo Classico "A. Pansini"
Alfio Costa	Liceo Classico "F. Scaduto"
Emanuele Ferraro	IISSS - Liceo Classico "Axel Munthe"
Aronne Menichini	Convitto Nazionale "Vittorio Emanuele II"
Marta Cisotto	Liceo Scientifico "J. Da Ponte"
Giorgio Micas	Liceo Scientifico "Farnesina"

10 - Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

L'Europa di fronte alle sfide della strategia di Lisbona, tra misure da adottare e obiettivi da ridimensionare.

Presidenti di commissione

Anna Martini	Liceo Scientifico "A. Tassoni"
Claudio Ammendola	Liceo Scientifico "S. Di Giacomo"

Delegati

Margherita Vestrucci	Liceo Ginnasio "Galvani"
Luca Colò	Liceo Classico "San Carlo"
Alessandra Berni	Istituto Tecnico Commerciale "A. Meucci"
Giovanni Anceschi	Liceo Classico Scientifico "Ariosto – Spallanzani"
Riccardo Bonini	Istituto Tecnico Commerciale "G. Scaruffi"
Gabriele de Capoa	Istituto di Istruzione Superiore "V. Colonna"
Giovanni Di Fiore	Liceo Scientifico "S. Di Giacomo"
Vladimir Ovlascenko	Liceo Scientifico "M. Fanti"
Giuseppe Merenda	Istituto Tecnico Comm. e Geom "E.P. Merendino"
Saverio Calì	Liceo Classico "Vittorio Emanuele II"
Clara Montalbano	Istituto Magistrale "Regina Margherita"
Paolo Federico	IISSS - Liceo Classico "Axel Munthe"
Edoardo Romagnoli	Convitto Nazionale Statale "Cicognini"
Marco Benedetti	Liceo Scientifico "Farnesina"
Simona Bagnasco	Istituto Tecnico Commerciale "L. Sturzo "

1. La Commissione per i **trasporti e il turismo** sottopone la seguente risoluzione al Model European Parliament:

Le reti di trasporto transeuropee come mezzo di effettiva unificazione del continente.

il Model European Parliament,

- A. Notando con rammarico i disagi causati dall'inadeguatezza o, in alcuni casi, dalla totale mancanza di un'efficiente rete di trasporti,
- B. Riscontrando il mancato utilizzo di vie alternative al trasporto delle merci su gomma che causa una forte congestione delle vie di comunicazioni,
- C. Ben consci dei vantaggi che la T.A.V. porterebbe alla reale unificazione del continente, e soddisfatti dei risultati già raggiunti,
- D. Prendendo atto della mancanza di un progetto in ambito europeo che consenta la piena valorizzazione del programma "INTER-RAIL",
- E. Constatando i disagi derivanti dalla differenza di scartamento nel collegamento tra le reti ferroviarie di diversi Stati Europei,
- F. Riconoscendo l'inadeguata offerta dei servizi di navigazione aerea, la scarsa assistenza alle compagnie che forniscono i suddetti e il discutibile sviluppo in materia di sicurezza,
- G. Allarmati dall'alto tasso di incidenti stradali, consapevoli delle differenti normative vigenti nei vari Stati Membri,
- H. Osservando la scarsa rilevanza data alle potenzialità del trasporto marittimo,
- I. Esprimendo apprezzamento per il progetto "GALILEO", che renderebbe l'Unione Europea indipendente dall'attuale sistema GPS,

- 1. Esorta il potenziamento della stessa attraverso:
 - i) Il miglioramento delle infrastrutture già esistenti;
 - ii) la costruzione di infrastrutture nei paesi sprovvisti;
- 2. Propone:
 - i) la concreta attuazione del progetto "Marco Polo" in ogni suo aspetto;
 - ii) la creazione di ITP¹ che comporti vantaggi economici e logistici derivati dall'intesa di enti portuali e ferroviari;
- 3. Incoraggia la realizzazione di ulteriori tratte, nonché l'ultimazione dei progetti già avviati nel rispetto delle norme ambientali vigenti;
- 4. Richiama l'attenzione sulla necessità di creare offerte comprensive di viaggio, convenzioni sul pernottamento, noleggio di mezzi e trasporti urbani in loco al fine di sensibilizzare meglio un'identità europea e favorire il turismo;
- 5. Richiede l'adozione di uno scartamento standard (1.435 mm) in modo da rendere tecnicamente effettiva l'unificazione del sistema ferroviario comunitario;
- 6. Incoraggia la realizzazione del progetto "Cielo Unico Europeo";
- 7. Propone:
 - i) una maggiore attenzione alle problematiche tecniche delle strutture aeroportuali;

1 Intermodal Transport Package

ii) Potenziamento dell'EASA² tramite la concessione di più poteri;

8. Esorta:

- i) la creazione di un Codice stradale unico Europeo;
 - ii) L'istituzione di un ente ERSA³ atto a controllare applicazione del suddetto Codice, affiancando le Forze di Polizia Stradale dei singoli Stati Membri;
 - iii) L'adozione obbligatoria del dispositivo "SMART-CARD" da parte delle imprese che utilizzano il trasporto su gomma;
9. Auspica la realizzazione di una rete di porti europei con normative unificate nell'ottica del progetto "Autostrade del Mare";
 10. Confida nella realizzazione a breve termine dello stesso attraverso l'immediata erodazione dei fondi già stanziati;
 11. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente Risoluzione al Consiglio ed alla Commissione.

2 European Aviation Safety Agency

3 European Road Safety Agency

2. La Commissione per **le libertà civili, la giustizia e gli affari interni** sottopone la seguente risoluzione al Model European Parliament:

Il problema dell'immigrazione e del mantenimento della coesione sociale in Europa: le sfide e i limiti dell'integrazione e dei suoi possibili modelli.

Il Model European Parliament, frequentemente cultura

- A. Avendo considerato le difficoltà di integrazione degli immigrati, dovute anche alla scarsa conoscenza della lingua del paese ospitante,
- S. Pienamente consapevole dell'utilità di patti bilaterali fra Unione Europea e altre entità (Unione Africana e paesi ACP⁴) volti alla gestione dei flussi migratori
- C. Avendo analizzato i differenti tempi di attesa di ciascun paese membro per ottenere i visti,
- D. Avendo esaminato a fondo il progetto Dublino II e considerando l'onere a cui sono sottoposti i paesi del Sud e dell'Est Europeo,
- E. Fermamente convinto della necessità del documento di cittadinanza per essere titolari del diritto di voto al fine di sentirsi parte attiva della comunità,
- F. Notando con rammarico le precarie condizioni cui sono sottoposti gli immigrati nei CPT⁵,
- G. Allarmato dal continuo e irregolare flusso migratorio da paesi terzi limitrofi all'Unione Europea e riconoscendo la scarsa adesione al progetto Frontex,
- H. Consapevole che il lavoro sommerso costituisce un ostacolo all'integrazione sociale dell'immigrato e profondamente preoccupato del dilagare di tale fenomeno,
- I. Condannando fermamente i pregiudizi nei confronti degli immigrati e riconoscendo la necessità di contrastare i fenomeni di xenofobia a partire dalle nuove generazioni,
- J. Prendendo atto che frequentemente i mass-media nel trattare i temi legati all'immigrazione utilizzano un lessico tendenzioso e riscontrando inoltre che i mezzi di comunicazione spesso fomentano i pregiudizi dei cittadini,
- K. Riconoscendo l'importanza di competenze tecniche specifiche, mediante le quali l'immigrato può essere avviato al mondo del lavoro,
- L. Constatando la scarsa informazione in cui vertono gli immigrati non inseriti nel tessuto sociale,

1. Esorta gli stati membri dell'Unione Europea ad istituire corsi di

4 Paesi dell'Africa Sub-Sahariana, dei Caraibi e del Pacifico

5 Centri di Permanenza Temporanea

- formazione linguistica gratuiti destinati agli immigrati regolari ai fine di favorirne l'inserimento all'interno del tessuto sociale;
2. Sollecita l'Unione Europea a rafforzare la cooperazione con le più importanti aree di emigrazione;
 3. Si impegna a favorire la collaborazione tra i CCIDV⁶ e le ambasciate dei singoli paesi adottando così una politica comune in materia di visti tramite la creazione del VISO⁷;
 4. Esorta un'equa ripartizione dei richiedenti asilo fra tutti gli stati membri a seconda della disponibilità e della volontà di questi ultimi;
 5. Auspica un dialogo tra gli stati membri al fine di raggiungere una politica comune volta al rilascio della cittadinanza entro e non oltre un periodo di residenza pari a cinque anni;
 6. Condanna fermamente i maltrattamenti fisici e morali, la mancata o occasionale assistenza sanitaria legale e le scarse condizioni igieniche;
 7. Richiede l'utilizzo dei fondi del FER⁸ per l'ampliamento ed il miglioramento delle condizioni degli stessi anche attraverso l'assunzione di personale specializzato;
 8. Incoraggia tutti i paesi dell' Unione Europea, anche quelli non toccati direttamente dal fenomeno migratorio illegale, a partecipare almeno economicamente alla protezione dei confini esterni attraverso il progetto Frontex, estendendolo anche alle frontiere orientali;
 9. Incoraggia un miglioramento qualitativo e quantitativo delle reti di controllo per garantire condizioni di lavoro eque e dignitose in conformità all'articolo 15.3 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea;
 10. Stabilisce una percentuale di contratti di lavoro in proporzione alle caratteristiche delle singole imprese destinata ad immigrati regolari e propone agevolazioni economico finanziarie alle stesse aziende;
 11. Propone l'allargamento a tutti gli stati membri dell'Unione europea del progetto scolastico "gemellaggio", destinato a favorire l'interazione culturale tra le famiglie immigrate e quelle dei paesi ospitanti al fine di combattere gli atteggiamenti razzisti;
 12. Esorta gli organi di informazione ad utilizzare il più possibile un linguaggio consono, fornendo pur sempre un'informazione completa e corretta;
 13. Richiede l'istituzione in tutti gli stati membri di corsi di formazione professionale gratuiti indirizzati agli immigrati regolari;
 14. Confida nella creazione di un ente europeo che formi mediatori, al fine di aiutare in ambito legale, medico e culturale gli immigrati che si affacciano su una nuova realtà sociale;
 15. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

6 Centri Comuni per l'Introduzione delle Domande di Visto

7 Sistema Informazione Visti

8 Fondo Europeo Rifugiati

3. La Commissione per i **problemi economici e monetari** sottopone la seguente risoluzione al Model European Parliament:

La promozione della crescita europea nel rispetto della stabilità macroeconomica.

Il Model European Parliament,

- A. Ben conscio delle difficoltà che le piccole e medie imprese devono affrontare nel mercato,
 - B. Prendendo atto che il "dumping" lede profondamente il sistema economico europeo,
 - C. Notando con rammarico la carenza di uniformità nella gestione degli ammortizzatori sociali in ambito economico,
 - 0. Consapevole dell'elevato costo e della difficoltà relativa ai movimenti transfrontalieri di capitali,
 - D. Considerando i vantaggi derivanti dal commercio dell'unione europea con il "MERCOSUR",
 - E. Allarmato dalle difficoltà derivanti dalla distinzione del marchio di produzione europea (CE),
 - F. Constatando la carenza di personale specializzato in ambito scientifico-tecnologico che contribuisce ad acuire il divario tra l'Europa e le altre potenze mondiali,
 - G. Pienamente cosciente della positività insita nei progetti volti ad una costruttiva innovazione,
-
- 1. Esorta l'attuazione del "benchmarking" atto a favorire l'integrazione delle PMI nel panorama macroeconomico;
 - 2. Auspica la semplificazione burocratica dei meccanismi di fusione e di attività consorziali;
 - 3. Propone una riduzione dell'aliquota fiscale sulle filiali stanziata al di fuori dei confini nazionali (CE).
 - 4. Promuove una campagna di informazione volta alla sensibilizzazione dei cittadini europei riguardo al fenomeno del *dumping*;
 - 5. Sollecita l'attuazione delle misure anti-*dumping* già esistenti, ampliandone il campo di applicazione;
 - 6. Confida nella diffusione di tutele sociali verso il fenomeno del dumping tramite la cooperazione della consulenza giuridica;
 - 7. Auspica una più omogenea applicazione dei criteri del *welfare state* secondo i modelli di eccellenza europea;
 - 8. Sollecita una celere attuazione del progetto "SEDA" al fine di agevolare i movimenti finanziari in zona euro;
 - 9. ribadisce l'importanza dell'adozione dell'euro da parte di quei paesi che rispettano i programmi di convergenza.
 - 10. Auspica l'intensificazione dei rapporti commerciali tra "MERCOSUR" e UE, in modo da aumentare il tasso di circolazione dell'euro all'interno del

suddetto mercato per la creazione di un'ampia zona di libero scambio.

11. Propone una modifica del marchio europeo con l'affiancamento di un simbolo più facilmente riconoscibile dal consumatore;
12. Richiede un maggiore stanziamento di fondi in ambito scientifico-tecnologico al fine di incrementare l'occupazione e restringere il fenomeno del "BRAIN-DRAIN".
13. Caldeggia una convinta partecipazione delle istituzioni economiche al programma di supporto all'economia digitale.
14. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

4. La Commissione per **l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare** sottopone la seguente risoluzione al Model European Parliament:

L'Europa di fronte ai cambiamenti climatici: come coniugare sviluppo economico e riduzione delle emissioni nel quadro del protocollo di Kyoto.

Il Model European Parliament,

- A. Prendendo atto dell'imminente scadenza del protocollo di Kyoto (2012),
 - B. Considerando lo sviluppo economico di alcuni paesi aderenti al protocollo di Kyoto inseriti nell'Annex 3,
 - C. Disapprovando il sistema ETS⁹, notando l'ineffettiva riduzione delle emissioni di gas che ne consegue,
 - D. Notando con rammarico la mancanza di un organo atto a verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal protocollo di Kyoto da parte degli stati del I e II Annex,
 - E. Ben consci del grado ambientale provocato dalle attività industriali negli ultimi anni,
 - F. Notando la scarsa considerazione delle problematiche ambientali da parte dei cittadini dell'UE, quali il riscaldamento globale, e l'insufficiente utilizzo delle fonti di energia alternative,
 - G. Accorgendosi dello scarso utilizzo dei mezzi pubblici,
 - H. Considerando che l'idrogeno durante il suo processo di combustione trasforma l'ossigeno da forma respirabile ad acqua,
 - I. Allarmati dal crescente livello dell'inquinamento nei centri urbani,
 - J. Constatando la possibilità del riutilizzo degli scarti delle industrie,
 - K. Avendo esaminato l'impossibilità di eliminare in breve tempo la fissione nucleare pur consapevole del forte impatto ambientale che questo provoca,
-
- 1. Suggerisce il rinnovamento del suddetto nell'immediato futuro e raccomanda un incremento del dialogo con i paesi non aderenti al fine di coinvolgere il maggior numero di paesi nella ratificazione del protocollo di Kyoto;
 - 2. Propone una revisione periodica di tale classificazione in base allo sviluppo economico dei diversi paesi;
 - 1. Raccomanda l'istituzione di una massimale del 10% sull'acquisto delle quote d'aria (per i paesi dell'Annex I e II), inoltre auspica una futura eliminazione della compravendita tramite una sua riduzione graduale;
 - 4. Richiede l'istituzione di una Commissione europea volta ad assegnare in base all'adempimento dei diversi stati ai propri impegni:
 - i) Bonus consistenti in finanziamenti elargiti agli stati che abbiano superato la quota percentuale di diminuzione delle emissioni di gas serra;
 - ii) Malus consistenti nella limitazione decisionale riguardante

⁹ Emission Trading System

- l'ambiente, dei paesi che non abbiano raggiunto gli accordi precedentemente sottoscritti, nell'affidamento di tali decisioni ad una Commissione controllata dall'UE;
5. Auspica la progettazione da parte di ogni stato dell'UE di un piano energetico non inquinante che utilizzi le energie rinnovabili e le applichi in modo consono alle diverse caratteristiche del territorio;
 6. Incoraggia:
 - i) L'inserimento di progetti scolastici a tema ambientale fin dai primi gradi di istruzione;
 - ii) L'incremento di trasmissioni educative (pubblicità e cartoni animati progresso);
 7. Decide di stanziare dei fondi per i paesi che sostituiscano gradualmente i mezzi pubblici con sistemi di trasporto a bassa emissione di sostanze inquinanti;
 8. Non ne accetta l'utilizzo come fonte alternativa di energia;
 9. Enfatizza la creazione di APU¹⁰, ZTC¹¹ e ZTL¹²;
 10. Caldeggia la creazione di cicli interni alle fabbriche per il riutilizzo dei suddetti;
 11. Esorta:
 - i) L'incentivazione alla ricerca sulla fusione nucleare;
 - ii) La progressiva sostituzione di tutti i reattori a fissione con quelli a fusione;
 12. Sottolinea l'importanza di un incremento dei fondi per la ricerca;
 13. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

10 Area Pedonale Urbana

11 Zona Traffico Controllato

12 Zona Traffico Limitato

5. La Commissione per **la cultura e l'istruzione** sottopone seguente risoluzione ai Model European Parliament:

I progressi da compiere nel cammino verso un compiuto riconoscimento dei titoli di studio e dei periodi di formazione tra i paesi dell'Unione europea.

Il Model European Parliament,

- A. Notando con rammarico che l'insegnamento delle lingue straniere riconosciute come veicolo di comunicazione in Europa e nel mondo, non è omogeneo nei Paesi membri,
 - B. Preso atto della mancanza di prospettive concrete inerenti il rapporto scuola/mondo del lavoro,
 - C. Constatando la necessità di incrementare la mobilità tra gli stati membri per favorire maggiore integrazione, e sottolineando il problema del riconoscimento dei diversi titoli di studio all'interno dei Paesi membri,
 - D. Pienamente consapevole che i periodi di formazione dei vari stati membri presentano diversa durata, comportando tempi d'inserimento differenti nel mondo del lavoro,
 - E. Ribadendo la fondamentale importanza del concetto di mobilità, come mezzo prioritario per rafforzare il senso di appartenenza alla Comunità europea,
 - F. Ben conscio della diversità dei criteri di valutazione relativi ai livelli di formazione ed istruzione all'interno dell'Unione Europea,
 - G. Sottolineando l'importanza che il programma "eLearning" riveste all'interno della Comunità europea,
 - H. Osservando l'insufficiente informazione riguardo i progetti comunitari in i campo formativo-educativo e culturale, e ben consapevole dell'esistenza di organi preposti all'informazione in i tali ambiti,
-
1. Propone l'introduzione nell'ambito dell'istruzione secondaria l'insegnamento obbligatorio dell'inglese e di una lingua discrezionale scelta tra quelle comunitarie;
 2. Si prefigge l'obbiettivo di creare una maggiore cooperazione tra istruzione-formazione e l'inserimento nel mondo del lavoro, mediante l'incoraggiamento alla partecipazione a stage formativi ed al "programma trasversale";
 3. Esorta:
 - i) la creazione di due uniche tipologie di istituti secondari, in cui il percorso formativo sia ripartito in livelli di competenze

- il) graduati per ogni singola materia all'interno dell'anno scolastico; in relazione al punto sopra esposto, la formazione di un ente (C.E.C.¹³) che sovrintenda all'uniformazione delle procedure di certificazione scolastica;
4. Dispone:
- i) di uniformare l'iter scolastico determinando un primo ciclo di studi, articolato in otto anni, e di un secondo in cinque anni;
 - ii) che l'organizzazione universitaria venga ripartita in modo da consentire, a parità di indirizzi, la possibilità di intraprendere una carriera lavorativa in periodi di tempo omogenei;
5. Invita all'incremento di iniziative che promuovano e finanzino la mobilità degli studenti ed operatori culturali che diffondano il "know how";
6. Raccomanda la creazione di una scala di valutazione standard, atta ad incrementare la mobilità scolastica, la cui istituzione verrà deputata ad organi quali l'ISCED;
7. Incoraggia la dotazione di adeguati dispositivi e software educativi in modo da poter applicare al meglio le TIC e di processi di "eLearning" nell'insegnamento e nella formazione;
8. Augura che tali organi, quali l'Eurodesk possano svolgere in maniera più capillare e puntuale il proprio compito;
9. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

6. La Commissione per **lo sviluppo regionale** sottopone la seguente risoluzione al Model European Parliament:

Quali politiche per uno sviluppo urbano di qualità.

Il Model European Parliament,

- A. Consapevole della necessità di un'urbanizzazione ecologicamente sostenibile e a misura di cittadino,
 - B. Esprimendo il proprio rammarico riguardo la frequente trasformazione dei parchi in luoghi di ritrovo per tossicodipendenti, persone senza fissa dimora e nuclei di microcriminalità,
 - C. Allarmato dall'elevata presenza di traffico nelle grandi città, dalle difficoltà di parcheggiare nei centri, dall'inefficienza dei mezzi di trasporto pubblico e dall'inadeguatezza delle reti stradali,
 - D. Profondamente dispiaciuto per le difficoltà tuttora riscontrate dalle persone diversamente abili negli spostamenti all'interno di alcune città europee,
 - E. Considerando l'aumento dei fondi strutturali stanziati dall'UE e augurandosi che lo sviluppo dei Paesi che ne usufruiscono sia reale e riscontrabile,
 - F. Allarmato dal graduale processo di isolamento delle periferie,
 - G. Notando con preoccupazione la scarsa efficienza delle forze dell'ordine in alcune zone urbane nelle quali la criminalità è particolarmente sviluppata,
 - H. Fortemente convinto dell'importanza dell'aspetto estetico delle città europee,
 - I. Conscio del ruolo fondamentale dell'informazione nello sviluppo regionale,
-
- 1. Esorta la creazione di aree verdi attrezzate, unitamente alla salvaguardia di quelle già esistenti;
 - 2. Richiede un'intensificazione della sorveglianza delle suddette aree con particolare attenzione a quelle che non possono essere soggette a chiusura notturna;
 - 3. Raccomanda fortemente la diffusione del modello ZTL nei centri urbani che ne sono sprovvisti, puntando inoltre sull'utilizzo e lo sviluppo di mezzi di trasporto pubblico più efficaci;
 - 4. Propone la creazione di grandi aree di parcheggio ai margini delle città collegate da una fitta rete di trasporto pubblico alle maggiori destinazioni urbane, riservando parcheggi ai soli residenti;
 - 5. Raccomanda una maggiore manutenzione delle infrastrutture stradali;
 - 6. Invita ad incentivare la creazione di piste ciclabili ove necessario;
 - 7. Consiglia di attuare servizi di trasporto pubblico gratuiti in accordo con i luoghi lavorativi, scolastici e culturali-ricreativi;
 - 8. Ribadisce la necessità di eliminare quanto prima le barriere

- architettoniche dalle città europee;
9. Richiama l'attenzione sul problema dell'accessibilità del trasporto pubblico da parte dei diversamente abili, invitando le società di gestione ad attrezzare di conseguenza i propri impianti;
 10. Propone:
 - i) Di ridurre il criterio quantitativo per l'idoneità al FSUE¹⁴;
 - ii) Di aumentare il costo totale delle operazioni ammissibili;
 - iii) Di creare un ente di controllo per i Paesi usciti dall'Obiettivo 2 del programma URBAN II;
 - iv) Di ridurre i criteri di ammissibilità ai programmi ausiliari dell'UE;
 11. Incentiva la realizzazione di servizi nelle periferie e il miglioramento di quelli già presenti;
 12. Esorta gli Stati Membri ad incrementare e razionalizzare la vigilanza e i controlli nelle zone in cui la percezione di sicurezza è minore;
 13. Incoraggia la pulizia delle città mediante l'intensificazione dell'attività degli operatori ecologici;
 14. Esprime il proprio apprezzamento per il programma URBAN FORUM, e ne auspica il progressivo rafforzamento;
 15. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

14 Fondo Sociale dell'Unione Europea

7. La Commissione per **gli Affari Costituzionali** sottopone la seguente risoluzione al Model European Parliament:

Il problema della distanza tra le istituzioni e le politiche europee ed i cittadini: quali iniziative intraprendere e quale ruolo per i partiti politici a livello europeo?

Il Model European Parliament,

- A. Allarmato dall'attuale inefficienza dei partiti europei,
 - B. Riconoscendo la necessità di formare una coscienza europea nei giovani, supportata da una migliore padronanza della lingua inglese,
 - C. Considerata la distanza tra i giovani e l'UE, anche dovuta ad una scarsa conoscenza delle istituzioni stesse,
 - D. Prendendo atto dell'attuale lontananza, soprattutto fisica, delle istituzioni europee dai cittadini,
 - E. Constatando la vigente confusione nella divisione dei poteri, conferiti alle diverse istituzioni dell'UE, con la conseguente, possibile sovrapposizione di competenze,
 - F. Conscio della necessità di un figura nella quale ogni cittadino europeo possa riconoscersi in quanto tale,
 - G. Accorgendosi della fondamentale importanza di rendere partecipe ogni singolo cittadino europeo alla politica dell'unione,
 - H. Notando con rammarico la poca incisività e la scarsa conoscenza delle agenzie che si occupano della cooperazione tra cittadini ed istituzioni europee,
 - I. Pienamente consapevole della necessità di tutelare i diritti e gli interessi dei lavoratori in un contesto non più solamente nazionale ma anche europeo,
-
- 1. Incoraggia l'introduzione del diritto europeo come materia curriculare, veicolata in lingua inglese;
 - 2. Raccomanda il decentramento di istituzioni europee, quali la corte di giustizia e la BCE, da realizzarsi attraverso una presenza capillare sul territorio europeo;
 - 3. Considera la possibilità di trasferire i poteri del Consiglio europeo al Parlamento in modo tale da aumentare il potere decisionale di quest'ultimo;
 - 4. Propone la creazione di un'unica istituzione, inglobata nel Parlamento, che comprenda i membri di entrambi gli organi sopraccitati, parlamentari e consiglieri;
 - 5. Propone l'istituzione di una carica con funzioni rappresentative, eletta dal parlamento europeo, garante dell'identità dei cittadini e dell'unità dell' Europa;

6. Invita i singoli stati a trovare una soluzione comune, per quel che riguarda le pratiche di democrazia diretta, così da regolarizzare i rapporti tra ogni singolo cittadino europeo e le importanti decisioni che riguardano la vita della comunità;
7. Suggerisce la fusione tra il mediatore europeo ed il comitato per la protezione sociale in un unico nuovo ente che abbia la capacità di agire in modo capillare sul territorio europeo, in modo da potersi maggiormente avvicinare ai bisogni dei cittadini;
8. Sottolinea l'importanza di una maggiore cooperazione tra i sindacati nazionali, in previsione della nascita di sindacati europei, considerando comunque la stessa, un progetto a lungo termine;
9. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente Risoluzione al Consiglio ed alla Commissione.

8. La Commissione per **i diritti dell'uomo** sottopone la seguente risoluzione al Model European Parliament:

L'Unione europea come motore per la tutela dei diritti umani nel mondo.

Il Model European Parliament,

- A. Fermamente convinto che l'Unione Europea debba garantire i diritti umani all'interno dei suoi confini, per poi esserne promotrice nel mondo,
 - O. Sottolineando l'importanza del dialogo inteso come strumento fondamentale di diffusione e tutela dei diritti umani nel mondo e notando con preoccupazione il frequente impiego di forze armate per la risoluzione delle crisi internazionali e approvando l'operato delle organizzazioni non governative,
 - B. Constatando che il pieno rispetto dei diritti umani può avvenire solo in condizioni economiche dignitose e che il debito pubblico grava pesantemente sulle economie di alcuni Stati sottosviluppati o in via di sviluppo,
 - C. Prendendo atto delle molteplici differenze culturali e religiose che intercorrono fra le diverse realtà europee e non europee e desiderando un'integrazione basata sul rispetto reciproco,
 - A. Allarmato dalla diffusione di idee e pratiche razziste e xenofobe nell'Unione Europea, che intaccano la libertà e la dignità dell'individuo,
 - D. Riconoscendo che la tortura e la pena di morte sono in netto contrasto con gli articoli 2 e 4 della Carta dei Diritti Fondamentali,
 - B. Constatando la necessità di rafforzare la tutela dei diritti fondamentali all'interno dell'Unione Europea, alla luce del progresso sociale e degli sviluppi scientifici e tecnologici che ne hanno cambiato l'assetto negli ultimi anni e del conseguente ampliamento della sfera dei diritti civili,
 - C. Considerando la funzione rieducativi della pena carceraria e prestando attenzione alle violazioni dei diritti umani che tuttora avvengono all'interno delle carceri,
1. Esorta gli Stati Membri a fondare le loro politica sulla salvaguardia dei diritti dell'uomo sanciti dalla Carta dei Diritti Fondamentali e dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell' Uomo;
 2. Auspica interventi esclusivamente diplomatici e umanitari e propone di stanziare maggiori finanziamenti volti a sostenere ulteriormente le iniziative delle organizzazioni non governative;
 3. Decide di cancellare una parte del debito dei Paesi sottosviluppati o in via di sviluppo e di destinarla:
 - i) alla costruzione di infrastrutture e di edifici pubblici essenziali negli stessi Paesi;
 - ii) alla formazione professionale della popolazione autoctona tramite corsi specifici

finalizzati al conseguimento di una sostanziale autonomia, nel tempo, nell'utilizzo

delle strutture sopra citate, garantendo così i diritti ai lavoro, all'istruzione, alla sanità;

4. Istituisce un organo di controllo sull'effettiva realizzazione dei suddetti progetti;
5. Invita gli stati membri ad adottare una maggiore tolleranza dei simboli religiosi per garantire la libertà di espressione della propria fede;
6. Promuove il potenziamento di campagne di sensibilizzazione contro il razzismo, tramite le scuole e i nuovi mezzi di comunicazione (e.g. Internet). Incoraggia inoltre gli scambi culturali;
7. Afferma che il diritto alla libertà di espressione e di associazione non deve essere usato in forma abusiva, limitando le libertà altrui e propone pertanto di vietare ogni forma di propaganda o apologia xenofoba e razzista;
8. Ribadisce la necessità di abolire la pena di morte e ogni forma di tortura in tutto il mondo e si adopera per questo obiettivo;
9. Richiede di uniformare le leggi degli Stati Membri in materia di interruzione volontaria di gravidanza, garantendo la facoltà di scelta a tutte le donne dell'Unione Europea, e la possibilità di obiezione di coscienza da parte dei medici;
10. Decide per l'istituzione di Patti Civili di Solidarietà per le coppie di fatto, equiparando i diritti di queste, ivi compresa l'adozione, a quelli delle coppie la cui unione sia stata sancita da un matrimonio;
11. Esorta gli Stati Membri a rispettare e a fare rispettare i diritti dei carcerati e la loro dignità come individui;
12. Istituisce un organo di controllo sulle condizioni delle carceri e decide di applicare delle sanzioni per coloro che non rispettano i suddetti diritti;
13. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

9. La Commissione per **il commercio internazionale** sottopone la seguente risoluzione al Model European Parliament:

L'Europa e il WTO: opportunità, limiti e aspetti conflittuali dell'inserimento dell'UE nel sistema del libero commercio mondiale.

!! Model European Parliament,

- A. Esprimendo la propria soddisfazione per la partecipazione dell'UE al WTO,
 - B. Notando con rammarico la scarsa informazione sull'organizzazione mondiale del commercio e i pregiudizi riguardanti la stessa,
 - C. Constatando la lentezza e la complessità dell'iter burocratico all'interno del WTO,
 - D. Ben conscio dello scarso rilievo attribuito alle direttive del WTO da parte dei Paesi membri,
 - E. Riconoscendo la disparità degli standard qualitativi e di controllo tra l'UE ed alcuni stati membri del WTO,
 - F. Disapprovando la privatizzazione dei beni citati tra i diritti fondamentali dell'uomo, quali l'acqua, l'aria, l'istruzione e la sanità, consentita dall'accordo GATS¹⁵ interno al WTO,
 - G. Profondamente dispiaciuto per la decisione presa dal WTO in merito alla disputa tra Stati Uniti ed Unione Europea riguardante il commercio degli OGM,
 - H. Avendo osservato le contraddizioni in ambito agricolo tra il trattato CE e l'Accordo Agricolo del 1994 recepito dal WTO,
 - I. Constatando che taluni Stati membri del WTO non rispettano i diritti fondamentali dei lavoratori e ritenendo così impossibile una leale concorrenza economica,
 - J. Esprimendo il proprio apprezzamento per gli obiettivi del DDA¹⁶, ma profondamente dispiaciuti per il fallimento di tale conferenza,
 - K. Notando l'importanza di valorizzare la qualità dei beni commerciali e di una esplicazione dei metodi di produzione di tali beni,
 - L. Al fine di evitare una concorrenza sleale ai danni dell'Unione Europea,
-
- 1. Ribadisce l'importanza di un libero commercio mondiale che rechi vantaggi alle singole economie nazionali;
 - 2. Propone una campagna di sensibilizzazione e di informazione all'interno dell'UE;
 - 3. Invita il WTO a snellire le suddette procedure burocratiche ed a divulgarne pubblicamente l'iter ed il modus operandi per ottenere una maggiore trasparenza;
 - 4. Esorta ad una maggiore considerazione delle direttive generali del WTO introducendole nei sistemi legislativi nazionali dopo averle sottoposte all'esame degli organi competenti del Paese, nel rispetto del sistema delle

15 General Agreements on Trade in Services

16 Doha Development Agenda

- preferenze generalizzate e dell'autonomia dei singoli stati;
5. Invita l'UE ad aprire un confronto in seno al WTO sugli standard qualitativi minimi al fine di uniformarli;
 6. Raccomanda inoltre il WTO di stabilire delle sanzioni economiche, nei confronti dei Paesi che non rispettino i suddetti standard, proporzionali al Pil; Confida in una modifica del suddetto accordo su proposta dell'UE, atta a garantire tali beni fondamentali a tutti i cittadini dei Paesi membri;
 7. Richiede una maggiore indagine scientifica sugli OGM al fine di constatare l'eventuale tossicità di tali prodotti;
 8. Auspica la specificazione dei criteri inerenti le misure restrittive applicabili in seguito ad una controversia commerciale tra Stati, secondo gli artt. XXII e XXIII dei GATT¹⁷ (1994) e le norme elaborate successivamente;
 9. Esprime il proprio apprezzamento per le norme del trattato CE riguardanti lo sfruttamento intensivo e richiama inoltre l'attenzione sull'importanza di preservare l'ambiente per assicurare lo sviluppo razionale della produzione agricola e stabilizzare i mercati;
 10. Raccomanda una maggior collaborazione tra OIL¹⁸ e WTO, anche attraverso la riproposizione di un forum di discussione precedentemente richiesto dall'UE nell'ambito del DDA;
 11. Propone l'estensione della norma SA8000, vigente nell'UE, a tutti gli stati membri del WTO;
 12. Incoraggia il WTO a riproporre gli obiettivi del DDA ed in particolare il ridimensionamento delle pretese dei Paesi maggiormente industrializzati a favore delle economie più deboli;
 13. Propone la chiarificazione delle etichettature per tutti gli Stati membri del WTO, comprensive dei metodi di produzione e della provenienza, come già avviene nell'UE;
 14. Suggestisce l'apposizione del logo della bandiera europea a fianco del marchio CE (Comunità Europea), al fine di renderlo distinguibile da quello cinese CE (China Export);
 15. Propone l'intensificazione delle misure anti-dumping all'interno degli Stati appartenenti al VINO, mediante l'incremento dei controlli;
 16. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

17 General Agreement on Tariffs and Trade

18 Organizzazione Internazionale Lavoratori

10. La Commissione per **l'industria, la ricerca e l'energia** sottopone la seguente risoluzione al Model European Parliament:

L'Europa di fronte alle sfide della strategia di Lisbona, tra misure da adottare e obiettivi da ridimensionare.

Il Model European Parliament,

- A. Accorgendosi di un'inadeguata distribuzione dei fondi europei destinati agli istituti di ricerca e alle piccole - medie imprese,
- B. Costatando l'impossibilità di raggiungere dagli Stati membri la percentuale del PIL stabilita dalla Strategia di Lisbona,
- C. Notando con rammarico la scarsa solerzia nell'attuazione degli obiettivi ratificati nel trattato di Lisbona,
- G. Profondamente preoccupato per il difficoltoso inserimento dei cittadini con titoli di studio nel mondo imprenditoriale,
- E. Notando con preoccupazione l'assenza di un effettivo mercato comune del lavoro,
 - F. Ribadendo l'importanza dello sviluppo e l'avanzamento dei mercati,
- G. Pienamente consapevole delle sfide proposte dalla Strategia di Lisbona in merito alla sostenibilità ambientale,
- H. Allarmati dalla scarsa sensibilizzazione dei cittadini degli stati membri, in merito alle problematiche riguardanti energia, ricerca e industria,

1. Suggestisce:

- i) Una migliore gestione dei fondi da parte del settimo programma quadro, al fine di migliorarne la competitività nel mercato mondiale;
 - ii) Il potenziamento delle strutture e degli strumenti di ricerca con lo scopo di contrastare il crescente fenomeno del *brain drain* ;
- 2. Propone la proroga della data precedentemente stabilita, per il raggiungimento della soglia eguale al 3% del PIL impiegato in R&S¹⁹, dal 2010 al 2015;
 - 3. Invita ad assegnare al Consiglio Competitività il compito di verificare, con cadenza triennale, la regolare applicazione delle normative decretate dalla Strategia di Lisbona;
 - 4. Sottolinea l'importanza di istituire masters e stages formativi atti a favorire e a garantire l'integrazione lavorativa dei cittadini europei;
 - 5. Richiede l'istituzione del Comitato Europeo Mobilità (CME) avente il compito di promuovere telematicamente, attraverso la creazione di un database elettronico, la mobilità dei lavoratori all'interno dell'UE;
 - 6. Esprime il proprio apprezzamento per la proposta di creare l' Istituto Europeo per la Tecnologia(IET) che favorisca la competenza e la dinamicità del mondo imprenditoriale in Europa ;

19 Ricerca e Sviluppo

7. Caldeggia la ricerca e l'utilizzo di energie rinnovabili e il loro impiego, nei rispetto delle caratteristiche geografiche e ambientali delle diverse realtà regionali;
8. Raccomanda un'appropriata campagna di informazione attraverso i mass-media, inerente l'ambito tecnico-scientifico;
9. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.